

Assistenza & Soccorso



Fratellanza Militare
Firenze
ODV

Trimestrale di informazione - Anno XXVII - n. 102 - Dicembre 2025 - Aut. Tribunale di Firenze n. 4795 del 20/05/98
Sped. in Abb. postale 45% Art. 2 c.20/B legge 662/96 - Filiale Firenze - Euro 0,20

Editoriale

pag. 3

Cuore e volontariato,
la Fratellanza
in piazza per i cittadini

pag. 4

In occasione della
Giornata mondiale
del Cuore
i cardiologi rispondono

pag. 8

Visori e realtà virtuale.
Così si combattono
ansia e distress
nei pazienti in cura

pag. 10

Sentirsi sicure
camminando per strada.
Donne mai più sole
grazie ad una app

pag. 16

La cremazione,
una scelta
consapevole

pag. 22

Visori e realtà virtuale

La tecnologia ci aiuta a superare ansia e stress da cure



FRATELLANZA IN PIAZZA
Edizione 2025,
in piazza per il cuore

Assistenza & Soccorso

Assistenza e Soccorso
Trimestrale d'informazione
della Fratellanza Militare Firenze ODV
Anno XXVII - n. 102 - Dicembre 2025

Direttore Responsabile - Antonio Passanese
Direttore Editoriale - Niccolò Mancini
Redazione - Piazza S.M. Novella, 18 - Firenze
Tel. 05526021 - Fax 055218467

Testi - Elena Tonetti
Antonio Passanese

Grafica e impaginazione
Claudio Rogai - Firenze

Stampa: Tipografia Martinelli
Questo numero ha una tiratura di 10.700 copie

Le foto, gli articoli, non sono riproducibili
salvo autorizzazione della direzione.
Gli articoli firmati non necessariamente
corrispondono alla opinione della redazione

I Soci interessati ad inserire pubblicità
per le loro aziende o iniziative commerciali
sono invitati a prendere contatto
con gli uffici della Fratellanza Militare
al numero telefonico 0552602229

Fratellanza Militare Firenze ODV
Centralino 05526021
Informazione ai Soci 0552602209
Soccorso 055215555
Onoranze funebri 0552602206
CCPostale 20517504

Per contribuire con notizie, foto o articoli
ad Assistenza & Soccorso
puoi scrivere a:
comunicazione@fratellanzamilitare.it



Fratellanza Militare

Firenze

ODV

ORGANIGRAMMA

CONSIGLIO DIRETTIVO 2025-2028

PRESIDENTE: SIMONE BINI

VICE PRESIDENTE: MARCO MENICETTI

AMMINISTRATORE: GIANLUCA DEL SANTO

ECONOMO: FERDINANDO CASTRO

COMANDANTE DI COMPAGNIA: TOMMASO BARAGLI

VICE COMANDANTE SEDE CENTRO: DARIO PETTINI

VICE COMANDANTE SEDE SUD: LUCA RIDOLFI

VICE COMANDANTE SEDE EST: ANDREA GIUDICI

COMMISSIONE DISCIPLINA: ALESSANDRO GRAMIGNI,
SILVIO CALANDI, FEDERICO URSI

MEMBRI SUPPLENTI COMMISSIONE DISCIPLINA: CLAUDIO HYSKO,
CARLOTTA CIARDI

ORGANO DI CONTROLLO – REVISORI LEGALI DEI CONTI

LORENZO BETTINI, DUCCIO CUCCHI, JACOPO DONATTI

MEMBRI SUPPLENTI: COSIMO ZUCCONI, LUCA TARGETTI

ORGANO DI CONTROLLO – SOCI

FILIPPO ALLEGRI, FEDERICO SCEUSA.

MEMBRO SUPPLENTE: TOMMASO LELLI

SEGRETARIO: TOMMASO GIORNI

RESPONSABILE FORMAZIONE INTERNA: LORENZO SIRACUSA

RESPONSABILE FORMAZIONE ESTERNA,

CENTRO DI FORMAZIONE IRC, RESPONSABILE CENTRO ICUORE

E AMERICAN HEART ASSOCIATION: MIRCO PAMPANA

RESPONSABILE SERVIZI SPORTIVI

E ASSISTENTE UFFICIO PRESIDENZA: ALESSANDRO GRAMIGNI

RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE: MARTINO FALORNI

RESPONSABILE SERVIZI SOCIALI

E DONAZIONE SANGUE: CLAUDIO HYSKO

RESPONSABILE AMBULATORIO: FEDERICO URSI

COMUNICAZIONE E SOCIAL MEDIA: GIOVANNI BUSI

COMITATO ORGANIZZATIVO INTERNO (C.O.I.): CARLOTTA CIARDI

SERVIZIO CIVILE: CLAUDIO HYSKO

PERSONALE DIPENDENTE: PRESIDENZA E DIREZIONE

RAPPORTI CON GLI ENTI ESTERNI, UFFICIO STAMPA: PRESIDENZA

GRUPPO OPERATIVO DI SICUREZZA (G.O.S.): PRESIDENZA

MEMBRO SUPPLENTE PER IL G.O.S.: ALESSANDRO GRAMIGNI

ONORANZE FUNEBRI: TOMMASO GIORNI

DIRETTORE SANITARIO: DOTT. ADRIANO PERIS

La Fratellanza è una storia che appartiene a tutti

Nel 2026 ricorreranno i 150 anni dalla fondazione della nostra Associazione, il passato è patrimonio di tutti, adesso costruiamo insieme il suo futuro



Il mese di dicembre rappresenta da sempre un momento cruciale per la Fratellanza Militare Firenze. È il periodo in cui si rinnova la nostra campagna di tesseramento, ma soprattutto è il tempo in cui desideriamo ricordare ai cittadini che ci siamo: presenti, attivi, operativi per la nostra comunità con la stessa forza e la stessa determinazione che ci contraddistinguono da quasi un secolo e mezzo.

Dicembre è anche l'occasione per rivolgerci ai nostri Soci, che con il rinnovo della tessera – quel piccolo simbolo che porta il nostro stemma – scelgono di sostenerci in modo concreto. Come tutte le donazioni che riceviamo, anche la quota della tessera sociale viene interamente destinata alle attività che la Fratellanza Militare svolge ogni giorno: dai servizi in ambulanza ai progetti di assistenza a chi vive in strada, dalle attività di protezione civile ai servizi ambulatoriali. Sono tanti, e tutti fondamentali, i servizi che offriamo alla cittadinanza, sostenuti in gran parte dalla forza, dall'impegno e dalla dedizione dei nostri volontari. A loro va, ancora una volta, il mio più sincero e profondo ringraziamento.

Essere Soci della Fratellanza Militare significa condividere i nostri principi e i nostri obiettivi, gli stessi che dal 1876 sono alla base del nostro Statuto. E mai come oggi li sentiamo vivi. Il 2026 è ormai alle porte e porterà con sé un traguardo storico: i 150 anni della nostra Associazione.



Per me, essere Presidente in un momento così significativo è un onore e un privilegio che vivo con grande responsabilità. La nostra storia affonda le radici nel periodo delle Guerre di Indipendenza, quando i reduci del Regio Esercito Sabauda, dei corpi garibaldini e i volontari impegnati sui

campi di battaglia unirono le proprie forze con l'intento, prima, di aiutarsi reciprocamente e poi di dar vita a una vera e propria Associazione di Mutuo Soccorso. Da allora siamo rimasti fedeli a quello spirito originario, diventando un punto di riferimento nelle emergenze e nelle calamità che hanno segnato gli ultimi 150 anni: terremoti, alluvioni, crisi sociali. La Fratellanza c'era, e sempre ci sarà.

La storia ci guida, ci ispira, ci ricorda chi siamo. Ma sono i volontari a renderla viva, ogni giorno. È grazie a loro se tutto ciò è stato possibile finora, ed è grazie a loro se continueremo a crescere e a progettare nuove

iniziative per la nostra comunità, oggi come allora, animati dai medesimi valori di partecipazione, uguaglianza, democrazia, giustizia, libertà e solidarietà, così come affermato nell'Articolo 3 del nostro amato Statuto. A tutti voi, Soci, volontari e cittadini, il mio invito è semplice ma fondamentale: continuate a camminare insieme a noi. Perché la Fratellanza è una storia che appartiene a tutti, e il suo futuro lo costruiamo insieme.

Simone Bini
Presidente Fratellanza Militare ODV

Cuore e volontariato, la Fratellanza in piazza per i cittadini

“Fratellanza in piazza” ha portato il volontariato in piazza tra la gente in occasione della Giornata Mondiale del Cuore, tra i molti stand presenti anche medici cardiologi e infermieri per consulenze e test gratuiti

Anche quest’anno si è rinnovato l’appuntamento con “Fratellanza in piazza”, l’evento che ogni fine settembre prende vita in giardini o piazze della città di Firenze e che porta i nostri volontari tra la gente per parlare di prevenzione e volontariato ma anche per stare insieme e condividere obiettivi comuni e che, in questa edizione, si è tenuto presso i Giardini di via del Mezzetta nella giornata di domenica 28 settembre. Perché la prevenzione è uno dei temi cardine di questa manifestazione? Perché “Fratellanza in piazza” nasce in primo luogo con l’idea di sensibilizzare i cittadini su tematiche inerenti la Giornata Mondiale del Cuore che viene celebrata in tutto il mondo il 29 di settembre, merito della World Heart Federation che istituì la giornata nel 2000 con l’obiettivo di parlare alla popolazione dell’importanza della pre-

venzione delle malattie cardiovascolari e di informare tutti su come prendersi cura del proprio cuore attraverso scelte consapevoli.

Per questo motivo durante la giornata di “Fratellanza in piazza” i nostri volontari hanno allestito diversi stand dedicati proprio alla salute del cuore e alle manovre di rianimazione. Moltissime le persone che hanno apprezzato l’iniziativa organizzata dal Poliambulatorio della Fratellanza con medici cardiologi e infermieri presenti che hanno offerto consulenze e test gratuiti come elettrocardiogramma, misurazione della pressione, controllo glicemia. Un’iniziativa importante che dimostra come sia possibile sensibilizzare davvero le persone a prendersi cura del proprio cuore perché, occorre ribadirlo, la prevenzione è una vera e propria arma a disposizione di tutti





noi quando si parla di malattie cardiovascolari. Se è vero che esistono fattori di rischio non modificabili come l'età e la predisposizione genetica è altrettanto vero che ci sono fattori di rischio modificabili che, se trattati, possono realmente diminuire il rischio di sviluppare patologie. Le malattie del sistema circolatorio (che includono le malattie ischemiche del cuore, le malattie cerebrovascolari e le altre malattie del cuore) rappresentano infatti la prima causa di morte in Italia (30,8% di tutti i decessi nel 2021, ultimo dato di mortalità disponibile), da qui ne deriva la necessità di agire tempestivamente con campagne informative mirate. Secondo i dati forniti dal Ministero della Salute infatti ben l'80% dei decessi prematuri dovuti a patologie cardiovascolari potrebbero essere evitati con azioni volte ad avere stili di vita sani e identificando precocemente le persone a rischio.

Ampio spazio è stato dato anche all'area formazione con i nostri volontari che hanno offerto dimostrazioni pratiche sulle manovre di rianimazione e sull'uso del defibrillatore DAE. Ai cittadini era offerta la possibilità di avere non solo informazioni inerenti corsi organiz-

Un'iniziativa che dimostra come sia possibile sensibilizzare le persone a prendersi cura del proprio cuore

zati da Fratellanza Militare per il Primo Soccorso ma anche provare in prima persona le manovre grazie ad appositi manichini per l'addestramento alla rianimazione. È stato bello vedere come anche ragazzi e bambini si siano interessati a questo aspetto e come molti di loro, anche piccolissimi, abbiano dimostrato curiosità nei confronti di questa attività. Tutto questo ci insegna che per imparare ad aiutare il prossimo non è mai troppo presto!

Fratellanza Militare è impegnata da anni in campagne e corsi destinati ai cittadini, perché tutti dovrebbero essere preparati ad intervenire con manovre di rianimazione di base, perché in certi contesti sappiamo bene che il tempo gioca un ruolo fondamentale. È interessante notare che esistono alcuni Paesi nei quali i corsi di primo soccorso sono obbligatori a scuola come ad esempio Danimarca, Francia, Norvegia ed Estonia. Nel nostro Paese il tema è ancora aperto e se ne discute da anni, l'augurio è che presto anche da noi per gli studenti ci sia questa opportunità regolamentata per legge.

"Fratellanza in piazza" però non è solo Giornata Mondiale del Cuore, è l'evento che meglio rappresenta gli obiettivi e l'anima dei nostri volontari, molti gli stand

che erano presenti al Giardino del Mezzetta, ad esempio lo stand “Guida per bene” con attività dedicate alla buona formazione del rispetto delle regole stradali per una guida sicura. Presente anche il Gruppo Cinofilo dell’Associazione con Spritz ed il suo nuovo compagno Koda. Quest’ultimo è un giovane Bordier Collie che ha appena avviato la sua formazione per entrare a fare parte del Gruppo Cinofilo: presto come il suo compare di avventure Spritz

seguirà lo stesso iter per diventare cane da ricerca dispersi, un compito impegnativo per lui e la sua conduttrice Silvia.

Come nelle scorse edizioni erano presenti anche i volontari del Gruppo Donatori Sangue, le volontarie dello sportello anti violenza Vanessa e quelli dei servizi sociali che si sono occupati della raccolta di abiti e cibo da destinare ai bisognosi. Tanti cittadini hanno risposto positivamente ed è stato possibile raccogliere molte cose



la Sindaca Sara Funaro, dopo aver visitato i vari stand, ha provato in prima persona l'esperienza della realtà virtuale tramite visore

*Presente anche la Start up
“Lemons in the Room” che sviluppa
esperienze di realtà virtuale*

da destinare a chi vive in condizioni di povertà e disagio; vestiti e coperte che verranno distribuiti direttamente dai nostri volontari durante servizi come “Fratellanza in strada”, il servizio che si occupa di offrire generi di conforto a chi vive in strada durante le ore notturne.

L'edizione di quest'anno ha visto anche una novità, la presenza della Start up “Lemons in the Room” che sviluppa esperienze di realtà virtuale attraverso visori da utilizzare in contesti sanitari. Si tratta di esperienze immersive praticabili attraverso il visore che possono aiutare adulti e bambini ad affrontare meglio terapie e cure in ospedale. Una assoluta rivoluzione, un nuovo modo di concepire la tecnologia a supporto della psicologia là dove si comprende che un visore per la realtà virtuale può alleviare ansia, stress e dolore nei pazienti sottoposti a cure anche invasive. Fratellanza Militare, che ha attualmente in dotazione quattro visori, in collaborazione con “Lemons in the Room” che ha sviluppato i software, e con il supporto della Dott.ssa Emma Di Gangi, Psicologa e volontaria della Fratellanza, ha avviato un progetto che prevede la formazione dei propri volontari per l'utilizzo dei visori in contesti didattici con attività che coinvolgeranno alcune scuole di Firenze.

La Sindaca Sara Funaro, presente alla manifestazione, ha accolto con entusiasmo questa iniziativa, e dopo aver visitato i vari stand ha provato in prima persona l'esperienza dei visori. Presenti all'evento anche l'Assessore al Welfare Nicola Paulesu, l'Assessora Laura Sparavigna (Protezione Civile Comune Firenze), Tommaso Vecci (Consigliere Q2), Andrea Vannucci (Consiglio Regionale Toscana) e Niccolò Mancini, Presidente di ANPAS Nazionale. Segno che il dialogo tra Istituzioni e Terzo Settore prosegue costruttivamente.

L'edizione 2025 di “Fratellanza in piazza” ha ospitato nei suoi spazi anche uno stand dell’“Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica APS”, associazione fondata nel 2002 da Luca Coscioni leader Radicale e docente universitario, malato di sclerosi laterale amiotrofica, scomparso a soli 38 anni nel 2006 a causa della sua malattia. L'associazione Luca Coscioni si occupa da anni di diritti civili e diritti umani, con particolare riguardo a tematiche come l'assistenza personale autogestita, l'abbattimento delle barriere architettoniche, le scelte di fine vita, la legalizzazione dell'eutanasia, l'accesso ai cannabinoidi medici. Allo stand dell'Associazione Luca Coscioni è stato possibile ricevere informazioni riguardo tutte queste tematiche di interesse sociale ed in particolare ottenere dettagli sul testamento biologico grazie ad una volontaria disponibile a chiarire dubbi e fornire notizie utili, da che cosa significa sottoscrivere un testamento biologico alle modalità per farlo, ovvero come compilarlo e dove consegnarlo. Un'opportunità interessante per tutti quei cittadini che spesso non sanno come muoversi o a chi rivolgersi per ottenere informazioni precise su tematiche spesso ritenute difficili da affrontare.



In occasione della Giornata mondiale del Cuore i cardiologi rispondono

Intervista doppia alla
Dott.ssa Flavia Caniato
e al Dott. Antonio Nunziata

Dott.ssa Flavia Caniato

Cosa significa essere presenti in qualità di cardiologi alla giornata di "Fratellanza in Piazza"?

Iniziativa come questa sono un ottimo strumento per dare la possibilità ai pazienti di avere un contatto con un medico, nel nostro caso con un cardiologo, in un ambito dove possono sentirsi a loro agio e dove possono avvicinarsi al tema della prevenzione cardiovascolare senza necessità di un appuntamento, ma semplicemente fermandosi e chiedendo informazioni.

Questo ci permette di dare qualche suggerimento e qualche consiglio su aspetti che possono essere trascurati o non affrontati durante la quotidianità.

In che modo si fa prevenzione cardiovascolare?

L'ideale sarebbe innanzi tutto effettuare controlli della pressione arteriosa a domicilio o in farmacia, direi almeno una volta al mese se si è asintomatici. I pazienti dovrebbero poi sottoporsi a controlli con esami ematici di routine; i valori da monitorare nell'ambito della prevenzione cardiovascolare sono la glicemia, ed eventualmente considerare l'emoglobina glicata, colesterolo totale, hdl e ldl e trigliceridi. Questo può essere un punto di partenza per pensare poi ad una eventuale valutazione cardiologica, ma permette di valutare alcuni tra i più importanti fattori di rischio.

Che ruolo gioca l'elettrocardiogramma nella prevenzione di patologie?

L'elettrocardiogramma è uno strumento diagnostico che ci permette di valutare segni di patologie cardiache, congenite o acquisite, talora in fase precoce e prima che si sviluppino sintomi. Può essere inoltre utile per valutare l'effetto sul cuore di fattori di rischio cardiovascolari, come l'ipertensione arteriosa. In alcuni casi, permette diagnosi di aritmie che possono presentarsi in assenza di sintomi, come la fibrillazione atriale. È tuttavia necessario ricordare che un elettrocardiogramma non sostituisce una valutazione cardiologica completa, a cui tale esame

deve accompagnarsi in base al sospetto diagnostico ed al quadro clinico del paziente.

Per quanto riguarda invece il rapporto bambini-salute del cuore?

Nel caso dei bambini, oggi le cardiopatie strutturali congenite sono prevalentemente diagnosticate durante la gestazione e quindi note al momento della nascita. In tutti gli altri casi, per i più piccoli è previsto l'elettrocardiogramma per l'attività sportiva ed eventualmente un test da sforzo.

In caso di alterazioni, il paziente sarà indirizzato per gli approfondimenti successivi.





Dott. Antonio Nunziata

Come sono andate le visite durante l'evento di "Fratellanza in piazza"?

Molto bene, abbiamo visto una discreta affluenza, si tratta di una bellissima iniziativa perché la prevenzione in ambito cardiovascolare rimane un pilastro nella gestione del rischio quando si parla della possibilità di sviluppare eventuali patologie. Siamo felicissimi di aver preso parte a questa iniziativa e, anzi, ci auguriamo che possano essercene anche di future, perché anche parlare più frequentemente di salute cardiovascolare e patologie

cardiache contribuisce a mettere in atto misure di prevenzione.

Quali sono i fattori di rischio maggiormente riscontrabili? Come combatterli?

Ci sono molti fattori di rischio, primo tra tutti certamente l'età, sottoporsi a controlli periodici è importante tanto più se si procede con l'avanzare dell'età. Sicuramente tra i fattori di rischio più frequenti, come abbiamo visto anche oggi nelle visite che abbiamo effettuato, troviamo l'ipertensione arteriosa, la dislipidemia, quindi vedere valori di colesterolo borderline o aumentati. Oltre a sottoporsi ad esami di routine, già citati dalla Dott.ssa Caniato, aggiungerei anche l'esercizio fisico come arma di prevenzione, sempre valutando l'età complessiva del paziente ed il suo stato di salute. L'esercizio fisico moderato è un fattore che può aiutare, occorre spronare il paziente ad una vita attiva, abbattere il più possibile la sedentarietà. Assolutamente da evitare il fumo di sigaretta, se dovessi pensare ad uno slogan direi sicuramente "più passeggiate, meno sigarette".

Durante una visita cardiologica completa quali sono le patologie maggiormente riscontrate?

La cardiopatia ischemica sicuramente, poi ci sono le cardiopatie valvolari.

Che informazioni può dare un elettrocardiogramma sotto sforzo?

Oggi ci sono arrivati alcuni pazienti che lo hanno fatto non con indicazione prettamente cardiologica ma dettata dalla situazione sportiva, ormai qualsiasi palestra richiede un elettrocardiogramma basale, strumento con il quale è possibile fare prevenzione anche sulle cardiopatie misconosciute. Rimane comunque un esame che dà informazione in risposta allo sforzo, ma possiamo affermare che ci sono metodologie superiori dal nostro punto di vista, come l'ecostress, che ci permette oltre alla linea ECG di avere anche un'immagine, potremmo dire una sorta di fotografia del cuore che ci fa vedere come quest'ultimo si comporta sotto sforzo, ed ha una sensibilità maggiore.



Visori e realtà virtuale. Così si combattono ansia e distress nei pazienti in cura

Utilizzare un visore durante una terapia od un esame clinico può aiutare i pazienti ad affrontare meglio le cure. Ce lo spiega la start up *Lemons in the room*, che con il suo lavoro mette al centro la persona ed i suoi bisogni emotivi.

Un gruppo di quattro amici, quattro studenti universitari che hanno deciso di condividere un percorso comune dando vita ad una start up. Così sono diventati un team che da un paio di anni si occupa di realtà virtuale in ambito sanitario. Sono gli ingegneri Niccolò Berni e Niccolò Cesareo-Santoro, il medico Alessandro Napoli e Lazar Rondovic, sviluppatore e psicologo.

La start up di cui sono orgogliosamente fondatori si chiama *Lemons in the room*, letteralmente "Limoni nella stanza", un nome fantasioso, ma che cela un significato.

Ce lo ha spiegato Niccolò Cesareo-Santoro, che abbiamo avuto modo di incontrare all'evento dello scorso settembre "Fratellan-





za in piazza": il limone, simbolo di benessere e freschezza, rappresenta l'energia vitale che entra nella "stanza", il visore in cui si svolge l'esperienza virtuale.

Indossare il visore significa, infatti, entrare in uno spazio sicuro e immersivo, dove il paziente può ritrovare calma e sollievo. Nel tempo il team si è ampliato, accogliendo nuove figure professionali che hanno portato competenze e sensibilità complementari: Emma Di Gangi, psicologa, Matteo Era, laureando in medicina e un gruppo di giovani sviluppatori e designer che lavorano quotidianamente alla creazione di esperienze sempre più efficaci e accessibili.

L'obiettivo di Lemons in the room è chiaro: umanizzare le cure attraverso la realtà virtuale, migliorando l'esperienza dei pazienti e agevolando il lavoro del personale sanitario.

Le loro applicazioni, pensate per adulti e bambini sottoposti a cure, esami diagnostici o terapie invasive

vengono già utilizzate in diversi ospedali italiani, tra cui AOU Careggi e Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze. Indossando un visore di realtà virtuale, il paziente può immergersi in un ambiente rilassante che aiuta a distogliere l'attenzione dal contesto ospedaliero e ad alleviare ansia, distress e dolore. Ecco alcuni dei progetti già realizzati.

Rabbits Playground

Un'esperienza magica pensata per i bambini. Tre simpatici coniglietti accompagnano l'utente in un'avventura interattiva e colorata, ideata per ridurre ansia e disagio durante procedure mediche come il prelievo del sangue. Grazie a un joystick, il personale sanitario può sincronizzare le fasi del gioco con la procedura, così da adattare l'interazione alle necessità specifiche del bambino, garantendo un maggiore controllo e personalizzazione. Al momento del prelievo, infatti, lo scenario si sincronizza avvicinando un'ampolla magica al braccio del bambino, in maniera da confondere la percezione dell'ago con quella visiva del mondo virtuale.

Telly's Bubbles

In questa applicazione i bambini giocano con Telly, una tartaruga marina che li invita a scoppiare bolle d'acqua magiche. L'ambiente è rilassante, colorato e allegro: un modo semplice ma efficace per trasformare l'attesa o il trattamento in un momento di distrazione e benessere.

Lemo

Pensata per i pazienti adulti, Lemo trasforma trattamenti lunghi e impegnativi, come chemioterapia, emodialisi o plasmateresi, in esperienze più serene e tollerabili. Il paziente si immerge in paesaggi naturali, suoni rilassanti e percorsi meditativi progettati per migliorare il benessere psicofisico. Le esperienze includono anche attività di attenzione e memoria. Lemons in the room propone un

Indossare il visore significa entrare in uno spazio sicuro e immersivo, dove il paziente può ritrovare calma e sollievo

nuovo modo di concepire la tecnologia: non come distanza, ma come ponte tra persone e cura. In un'epoca in cui spesso si discute dei rischi legati all'intelligenza artificiale e ai mondi virtuali, questa start up dimostra che la tecnologia può invece migliorare la relazione di cura, ridurre la sofferenza e restituire serenità in momenti difficili.

INTERVISTA

Dott.ssa Di Gangi, in quali ambiti medici può rivelarsi particolarmente utile l'utilizzo dei visori per la realtà virtuale e perché?

Quando una persona si deve sottoporre a procedure mediche, soprattutto più invasive, tendenzialmente porta con sé ansia, distress e talvolta dolore, sia fisico che mentale. E' su questa tipologia di pazienti che Lemons in the room rivolge prevalentemente le sue soluzioni, in maniera tale da diminuire i valori sopracitati. Attraverso il visore si garantisce una forte immersione che aiuta la persona ad estraniarsi dal contesto in cui si trova, andando così a ridurre i valori di ansia, distress e dolore e, quindi, migliorare il suo benessere psicofisico. Con Lemo abbiamo

iniziato coinvolgendo i pazienti oncologici, ma ben presto ci siamo rivolti anche ad ulteriori reparti come quello di nefrologia, ematologia, reumatologia e altri ancora.

Con Rabbits Playgrounds e Telly's Bubbles, invece, abbiamo coinvolto reparti come il centro prelievi, le chirurgie pediatriche, il centro ustioni, l'ortopedia ed ulteriori.

Come avviene una sessione di realtà virtuale e quanto dura?

Il paziente può richiedere il visore in qualsiasi momento della sua degenza. Una volta indossato, può vivere l'esperienza in autonomia. Non esistono limiti rigidi, ma consigliamo sessioni di circa 30 minuti per evitare l'affaticamento visivo tipico di ogni strumento tecnologico. Tuttavia, se il paziente desidera proseguire, può farlo liberamente.

Quali patologie o aree cliniche si prestano meglio a questo tipo di approccio?

Ogni persona che si trova a doversi curare porta con sé ansia, distress e talvolta dolore, fisico e mentale, tutti elementi che possono essere alleviati tramite l'utilizzo delle nostre soluzioni. Noi ci siamo concentrati prevalen-

temente su pazienti che devono sottoporsi a terapia lunghe, come gli oncologici o i dializzati, oppure nei bambini per evitare quello che comunemente si chiama il "trauma dell'ospedale", ma in realtà chiunque affronti un percorso difficile può trarre beneficio da un'esperienza di questa tipologia.

Come si valuta l'idoneità di un paziente a partecipare?

Le nostre esperienze non sono invasive, basta l'interesse del paziente per poterne beneficiare. Tutti i contenuti sono sviluppati seguendo specifiche linee guida che ci permettono di controllare i possibili effetti collaterali (come motion sickness o epilessia fotosensibile) e, quindi, di ridurli al minimo.

In alcuni reparti con i quali lavoriamo, però, stiamo conducendo studi scientifici per validare i risultati e, in questi casi, sono i professionisti sanitari a selezionare i pazienti idonei.

E per i bambini? Da che età è possibile usare il visore?

Non c'è un vero limite di età. La principale difficoltà riguarda le dimensioni e quindi il



Chiunque affronti un percorso difficile può trarre beneficio da un'esperienza di questa tipo

peso dei visori disponibili sul mercato che talvolta risultano eccessivi per un bambino di piccola età. Nonostante questo abbiamo comunque adottato strategie, come il coinvolgimento del caregiver o l'uso del visore in posizione sdraiata da parte del piccolo paziente, al fine di ridurgli il peso sul capo e, quindi, permettergli di usufruire dell'esperienza.

Come monitorate l'efficacia delle esperienze?

Come ho anticipato precedentemente alcuni reparti si sono mostrati interessati nel portare avanti uno studio di ricerca con l'obiettivo di valutare l'effettivo impatto delle esperienze di Lemons sui pazienti del rispettivo reparto. In queste situazioni vengono somministrati dei questionari prescelti sia prima che dopo la seduta, in maniera tale da monitorare i progressi del paziente nel tempo.

Quali risultati avete osservato finora?

I primi dati mostrano una riduzione significativa di ansia, distress e dolore dopo l'utilizzo del visore.

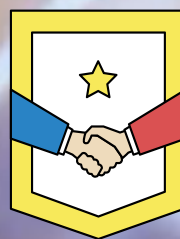
Uno dei feedback più preziosi, però, arriva direttamente dai bambini e dai genitori: quando ci dicono che si sono divertiti, che non hanno sentito male durante la procedura e che vorrebbero rifarlo capiamo che le nostre soluzioni stanno davvero facendo la differenza. Vedere un sorriso in un momento difficile è la conferma più bella per il nostro lavoro.

La Fratellanza Militare ha acquistato recentemente dei visori ed insieme avvierete presto una collaborazione per un progetto che coinvolgerà le scuole. Ci può illustrare di cosa si tratta nello specifico?

Insieme alla Fratellanza Militare stiamo avviando un progetto dedicato all'educazione civica nelle scuole primarie. L'associazione da tempo porta avanti attività di sensibilizzazione con i bambini dell'Oltarno su temi fondamentali come l'integrazione, il rispetto reciproco e la convivenza civile. A partire da questa esperienza abbiamo deciso di unire le nostre competenze per rendere queste lezioni più coinvolgenti, esperienziali e vicine al linguaggio dei più piccoli. Abbiamo così ideato un nuovo formato didattico che alterna momenti di discussione guidata a esperienze immersive in realtà virtuale. I volontari della Fratellanza condurranno i bambini in brevi conversazioni su temi chiave della cittadinanza attiva, che verranno poi "vissuti" direttamente grazie ai visori. Le esperienze virtuali tratteranno nello specifico il tema dell'importanza del verde cittadino, della raccolta differenziata e di un'efficace chiamata ai soccorsi per comprendere chi e come contattare in caso di necessità.

Attraverso la realtà virtuale, i bambini non si limitano ad ascoltare una lezione, ma diventano protagonisti di un'esperienza, capace di lasciar loro un ricordo positivo e duraturo. Con la Fratellanza Militare condividiamo la stessa visione: usare l'innovazione per costruire cittadini più consapevoli, responsabili e attenti al bene comune, partendo proprio dai più piccoli.





**Fratellanza
Militare**
Firenze
ODV

TESSERAMENTO 2026

Un Socio può
avere molto,
e dare molto!

...tutto quello che puoi avere

- Sconto su tutte le visite presso i nostri ambulatori di piazza San Salvi
- Sconto sui servizi di diagnostica presso Istituto Fanfani
- Sconto sui servizi Onoranze Funebri Fratellanza Militare
- Priorità per trasporti sanitari con prenotazione 48h prima
- Sconto sul noleggio di presidi ortopedici e sanitari
- Sconto sui servizi di diagnostica radiologica ed ecografica domiciliare
- Convenzione con Ottica spinoza

...e quello che puoi dare

- Sostenere il servizio di trasporto sanitario in ambulanza ordinario e di emergenza
- Sostenere tutti i nostri servizi sociali come mensa sociale, trasporto disabili, sportello antiviolenza, assistenza in strada ai senza fissa dimora
- Sostenere il nostro Gruppo Donatori Sangue
- Sostenere i nostri interventi e le attività di Protezione Civile
- Sostenere il Gruppo Cinofilo

... e molto altro!

Inquadra
e rinnova ora
la tua tessera!



Info 0552602209 • ufficiosoci@fratellanzamilitare.it

Socio ordinario • € 15
validità annuale

Socio ORO • € 30
validità triennale e maggiori sconti

ESAZIONE • RINNOVO TESSERE 2026

Con il mese di dicembre prende il via la campagna di tesseramento 2026!

Dal 1° dicembre e per i mesi successivi, fino al mese di maggio, i nostri esattori passeranno nelle zone assegnate per offrire la possibilità ai soci di rinnovare la propria tessera direttamente a casa. Al momento del rinnovo sarà sufficiente pagare **15 euro** per la quota annuale (pagamento da effettuarsi in contanti) e ricevere quindi immediatamente la nuova tessera Socio.

Per i rinnovi delle tessere Oro della durata di tre anni, invece, verrà rilasciata una ricevuta e la tessera fisica verrà inviata direttamente a casa tramite posta nei giorni successivi.

Nel caso la persona non sia presente a casa al momento del passaggio dell'esattore verrà lasciato nella cassetta della posta l'apposito bollettino postale per il pagamento del rinnovo.

Ricordiamo comunque che è sempre possibile rinnovare la propria tessera con i consueti metodi di pagamento quali bonifico o carta di credito (su sito internet www.fratellanzamilitare.it) oppure recandosi direttamente in una delle tre sedi ("Sede Centro" in piazza Santa Maria Novella 18, "Sede Sud" in via Sant'Agostino 6, "Sede Est" in piazza San Salvi 3).

Per maggiori dettagli contattare l'Ufficio Soci al numero 0552602209 (ore 9.00-13.00) oppure scrivere a ufficiosoci@fratellanzamilitare.it



DOMANDE & RISPOSTE

Chi sono gli esattori?

Gli esattori della Fratellanza Militare sono incaricati dall'Associazione per la riscossione delle quote sociali

Che cosa fanno gli esattori?

Gli esattori suonano il campanello dei nostri Soci e domandano se si è interessati al rinnovo della tessera sociale. Se la persona desidera rinnovare la sua tessera l'esattore provvede alla riscossione del pagamento e lascia una tessera (nel caso della tessera ordinaria) od una ricevuta (nel caso della tessera triennale).

Perché Fratellanza Militare offre il servizio di esazione?

L'esazione è pensata per favorire tutte le persone associate che non hanno possibilità di muoversi o particolare dimestichezza con altri metodi di pagamento come ad esempio pagamenti on line o bonifici.

Se rinnovo la tessera Oro quando riceverò la mia tessera?

Se rinnovi la tua tessera Oro l'esattore ti rilascerà una ricevuta. La copia della ricevuta verrà inviata all'Ufficio Soci che si occuperà della spedizione della tessera nei giorni successivi.

Posso ottenere gli sconti previsti se ancora non ho ricevuto la mia tessera?

Sì, porta con te la ricevuta di pagamento al momento di pagare la prestazione o il servizio in convenzione

Perché se rinnovo la tessera ordinaria annuale non mi viene fornita una ricevuta insieme alla tessera?

Perché la tessera stessa è valevole come ricevuta in quanto viene rilasciata immediatamente dietro pagamento dei 15 euro

Cosa accade se non sono in casa e l'esattore passa?

Viene lasciato un bollettino postale nella cassetta della posta per il pagamento e l'esattore non si recherà più a suonare. Il Socio può pagare quindi con bollettino oppure bonifico, carta di credito o presso una delle tre sedi.

Come posso sapere quando passerà l'esattore?

Non è possibile sapere il giorno in cui l'esattore passerà in quanto i giri nelle varie zone d'interesse vengono programmati di volta in volta dagli esattori stessi.

Come posso fare se non intendo rinnovare la tessera Socio?

Basta comunicare all'esattore che ha suonato che non si è interessati a rinnovare la tessera.

Sentirsi sicure camminando per strada. Donne mai più sole grazie ad una app

Grazie alla app Viola è possibile stare
in videochiamata con volontari formati
mentre si rientra a casa la sera.
Anche così si combatte la violenza di genere

Ogni anno a partire dal 25 novembre e fino al 10 dicembre vengono istituiti in tutto il mondo i 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere. Il 25 novembre infatti è la data riferita alla Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne, istituita dall'Assemblea Generale dell'Onu nel 1999 col fine di condannare un crimine che viola di fatto i diritti umani e, non a caso, i 16 giorni di attivismo terminano con il 10 dicembre, giornata invece dedicata ai diritti umani.

Lo sanno bene le volontarie che all'interno della Fratellanza Militare operano per lo sportello Vanessa, lo sportello antiviolenza che si occupa di offrire un sostegno a tutte le donne vittime di una qualche forma di violenza, sia tramite supporto telefonico che tramite uno sportello in presenza. Da anni le volontarie esperte in violenza di genere concorrono a partecipare in prima linea contro un fenomeno purtroppo diffuso non solamente

nei già citati 16 giorni ma durante tutto l'anno con campagne informative ed incontri, per affrontare un tema che non può mai essere sottaciuto e che ha mille sfaccettature in quanto quando si parla di violenza di genere possiamo riferirci ad una casistica ampia di fenomeni e situazioni diverse.

È in questa ampia casistica che rientra un fenomeno frequente e per il quale molte donne, attiviste e associazioni cercano da tempo di combattere, quello delle molestie e aggressioni in strada a danno soprattutto di donne da parte di uomini il più delle volte sconosciuti. Tutte le donne conoscono bene questa realtà perché il sentirsi non al sicuro mentre si cammina, soprattutto la sera o di notte, è un'esperienza comune e sono tantissime le donne che anche non avendo subito una aggressione o una violenza sono state comunque vittime di molestie o si sono ritrovate in situazioni ad "alto rischio". Da anni associazioni





*La sicurezza in strada
deve essere innanzitutto
sentita da parte di tutti
come un diritto*

come "Donnextrada" si occupano di questo fenomeno con l'obiettivo di creare una rete efficiente a difesa delle donne, educare e sensibilizzare la società riguardo questa forma di violenza, promuovere politiche per contrastare ogni violenza di genere e sostenere le vittime di aggressioni e violenze avvenute in strada.

La sicurezza in strada non deve essere vista solamente come una necessità o un'emergenza da risolvere ma deve essere innanzitutto sentita da parte di tutti come un diritto. Questo è il punto dal quale molte attiviste nel nostro Paese e nel mondo credono sia giusto partire al fine di realizzare gli obiettivi già menzionati.

È in questa prospettiva che è stata creata "Violawalkhome", una app gratuita che permette di accedere ad una videochiamata con volontari attivi tutti i giorni, 24h su 24, che accompagnano tutti coloro che non desiderano fare la strada da soli e preferiscono parlare con qualcuno mentre tornano a casa la sera. Si tratta di uno strumento disponibile su App Store, creato dalla Psicologa Laura De Dilectis (fondatrice della start-up Viola nata nel 2022 e Vicepresidente dell'Associazione Donnextrada) insieme a Ilaria Saliva (Presidente di Donnextrada) e Georgia Spencer Davison.

Il nome Viola richiama ovviamente un nome di donna, per questo è stato scelto, perché attivando il servizio è come se stessi dicendo "sono fuori, sto rientrando, sono al telefono con Viola" ma anche, come ha spiegato la stessa De Dilectis, il nome "Violawalkhome" è Viola che torna a casa come tutte noi, senza contare che il viola è la sintesi tra rosa e blu, tra femminile e maschile, un colore che non ha genere.

Accedendo alla app il messaggio è subito chiaro "Con Viola, non sei mai davvero sola!" e infatti aprendo la app si condivide immediatamente la propria posizione con un operatore (tutti gli operatori sono formati per supportare chi chiama in caso di necessità), chi chiama attraverso l'app viene quindi accompagnato virtualmente

fino alla porta di casa.

Gli operatori volontari inoltre sono in grado di fornire il luogo sicuro più vicino a dove si trova chi chiama, luoghi verificati e mappati appositamente, quelli definiti

come "luoghi viola". I "luoghi viola" sono posti individuati come posti aperti dove recarsi e dove presumibilmente è possibile trovare persone formate contro la violenza di genere che possono sostenere le "vittime", aiutarle, può trattarsi di un centro commerciale, un negozio, un bar o un altro luogo pubblico. L'obiettivo è anche quello di andare a sensibilizzare la cittadinanza nel contrastare la violenza e creare una rete quanto più efficiente possibile per garantire un senso di protezione diffuso al fine di

garantire più sicurezza per tutti. Al momento in Italia sono stati individuati 800 “punti viola” ma ovviamente l’obiettivo è quello di incrementare questo numero: sul sito *donnexstrada.org* è possibile consultare la mappa interattiva dei luoghi sicuri e sostenere il progetto che prevede l’aumento di questi posti. Ma l’esempio di Viola non è il solo.

Moltissime donne si attivano ogni giorno per mettere in atto azioni concrete per abbattere la violenza di genere.

È il caso ad esempio di Samia Outia, una studentessa di 22 anni iscritta alla Facoltà di Giurisprudenza a Bologna. La sua storia racconta questo desiderio di attivismo, la volontà di agire in difesa delle donne. Samia, turbata da recenti fatti di cronaca come l’omicidio di Giulia Cecchettin ed uno stupro avvenuto proprio nella città dove studiava, si è convinta a creare un gruppo solidale su WhatsApp, “@scriviquandoarriivi”.

L’dea è semplice e intuitiva, la stessa che sta alla base della app “Violawalkhome”: stare in compagnia virtualmente mentre si rientra a casa la sera ed in ogni momento non ci si senta sicure. Il nome del gruppo richiama il gesto di una semplice azione che tante donne hanno messo in pratica tra amiche o parenti, ovvero scrivere un piccolo messaggio o chiamare appena arrivate a casa o mentre

si cammina, per comunicare che è tutto a posto. Così Samia inizia ad appendere volantini nella sua Università ed il gruppo da lei creato cresce rapidamente suscitando approvazione da parte di molte ragazze fino a diventare un fenomeno nazionale che da Bologna si è poi spostato in città come Firenze, Torino, Roma e Bergamo.

Sono state tantissime le studentesse di altre parti di Italia che, sentita la notizia sui social, hanno deciso di aprire lo stesso gruppo nella loro città.

Per partecipare ed entrare a far parte di questi gruppi basta inviare una richiesta di iscrizione che, come ha spiegato Samia, viene sempre verificata per evitare che malintenzionati possano intrufolarsi in chat. Progetti come quelli della start-up Viola e della studentessa Samia risultano di grande supporto, le donne hanno capito il senso di queste iniziative e ne hanno apprezzato l’utilità, capendo perfettamente che questi strumenti non vogliono essere risolutivi di un problema molto più ampio, vale a dire che nessuna app o chat potrà garantire al 100% di evitare un’aggressione, ma sono sicuramente mezzi funzionali a supporto della sicurezza e comunque destinati a costruire quella rete solidale tra cittadini che è sempre un punto di forza per ogni comunità.



NUOVA EDIZIONE DEL PROGETTO PRONTO BADANTE

Proseguono le attività che anche questa associazione
dal 2015 assicura alle persone anziane di Firenze in difficoltà

COS'È IL PRONTO BADANTE

È l'intervento inserito da Regione Toscana fra i "Servizi sociali di sollievo" assicurati dal Piano regionale non autosufficienza, per sostenere la famiglia quando si presenta la **prima fase di fragilità** della persona anziana. L'intervento prevede il coinvolgimento delle Zone Distretto e Società della Salute, del Terzo settore e del volontariato presenti sul territorio per fornire:

- l'intervento diretto di un operatore presso l'abitazione della persona anziana, per garantire alla sua famiglia supporto e adeguate informazioni sui percorsi socio-assistenziali offerti
- un **sostegno economico** per l'attivazione di un rapporto con un assistente familiare accreditato
- la **consulenza telefonica** di un esperto per la verifica dei propri diritti previdenziali

A chi è rivolto

"Pronto Badante" è rivolto alla **persona anziana che vive da sola o in famiglia che rientra nelle seguenti condizioni:**

- avere almeno 65 anni;
- essere residente in Toscana;
- trovarsi per la prima volta in un momento di difficoltà, fragilità o disagio;
- non avere un progetto di assistenza personalizzato (PAP), con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema per la non-autosufficienza, di cui alla l.r. 66/2008.

COME ATTIVARE "PRONTO BADANTE"

Per attivare "Pronto Badante" è necessario chiamare il **numero unico regionale 0554383000**, attivo da lunedì a venerdì ore 8.00-19.30 e sabato ore 8.00-15.00.

Un operatore autorizzato interverrà entro 48 ore direttamente presso l'abitazione della famiglia della persona anziana e/o attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, compreso quelle digitali (per es. video-chiamata), garantendole un adeguato punto di riferimento, per avere informazioni sui percorsi socio-assistenziali e un sostegno economico di 300 euro per l'attivazione di un rapporto di assistenza con un assistente familiare.

Contattando il **numero unico regionale 0554383000**, il martedì pomeriggio dalle ore 14:00 alle ore 18:00, un consulente esperto risponderà alle richieste in materia previdenziale e assistenziale.



Regione Toscana



PRONTO BADANTE
al momento giusto il sostegno che serve

Numero unico regionale
055 4383000

attivo da lunedì a venerdì ore 8.00-19.30 e
sabato ore 8.00-15.00
martedì ore 14.00-18.00
consulenza in materia
previdenziale e assistenziale



regione.toscana.it/prontobadante

Lo sportello
Vanessa
(Volontarie
ANPAS esperte
in sportelli
antiviolenza) si
inserisce
all'interno di un
progetto che
mira a potenziare
la rete di
istituzioni, enti e
organizzazioni a
vario titolo
coinvolti nel
contrasto alla
violenza di
genere.



Sportello Vanessa

Volontarie Anpas esperte in sportelli antiviolenza

+39 393 851 7141

sportellovanessa@fratellanzamilitare.it

Lunedì e Giovedì in
orario 17:00 –
20:00 e Mercoledì e
Venerdì in orario
09:30-12:00

In presenza:
2° e 4° Sabato del
mese, in orario 9:00
– 13:00

presso la nostra
Sede sud
(Via Sant'Agostino
6, Firenze)



Lifeth
CENTRO ANTIVIOLENZA





Numero antiviolenza e antistalking

Numero gratuito 24 ore su 24

Rispondono operatrici specializzate

Il TAXI ROSA consente alle donne di avere la precedenza sulle altre chiamate e la tariffa scontata del 10%

0554378557 - 0554361904



3346622550



Dalle 22 alle 04

VIOLAWALKHOME

App Apple IOS, Android Google Console

VIOLA gestisce un servizio di videochiamata 24 ore su 24, 7 giorni su 7, per tutte/i coloro che vogliono essere accompagnate/i quando tornano a casa la sera.



App

Consente di contattare i centri antiviolenza vicino a te, trovare informazioni su i vari tipi di violenze, quali sono i diritti delle donne e molto altro. E' anche possibile effettuare il test I.S.A di autovalutazione del rischio in caso si vivano relazioni di violenza. Il test è anonimo.

Segnale di aiuto per violenza domestica



1. Mostra il palmo col pollice piegato all'interno
2. Piega le dita e chiudi la mano

#ROMPIILSILENZIO

La cremazione, una scelta consapevole

Negli ultimi vent'anni in Europa, così come nel nostro Paese, sono sempre di più le persone che lasciano le proprie disposizioni in materia di cremazione. La Fratellanza Militare da anni opera nel servizio funebre garantendo il rispetto delle proprie volontà

Negli ultimi decenni la pratica della cremazione ha subito un significativo incremento in tutta Europa e anche l'Italia ha seguito questo trend vedendo crescere significativamente il numero di persone che esprimevano questa preferenza. Per farsi un'idea se nel 2000 la percentuale di persone che sceglievano la cremazione era di poco superiore al 5% dopo vent'anni, nel 2021, i dati statistici ci dicono che la percentuale è aumentata fino al 34% e più. Dato ancora più interessante è quello del 2023 che ha visto un ulteriore incremento in questi termini fino a veder salire la percentuale di persone che si sono fatte cremare al 38%.

L'interesse verso la pratica della cremazione nel nostro Paese è sempre più sentito, con conseguente attenzione ai molteplici aspetti ad essa correlati: religiosi, etici, tecnici, economici e psicologici. Come analizzato da Sigmund Freud, che ha scelto anch'esso di essere cremato in un tempo in cui tale pratica risultava non troppo diffusa (correva l'anno 1939), la cremazione può essere vista come un atto che rompe con le tradizioni di





seppellimento, ma non necessariamente con l'inconscio desiderio di negazione della morte.

Sempre secondo Freud, la paura della morte e l'orrore per il cadavere spingono l'umanità a negare la finitudine attraverso la creazione di miti, come quello dell'immortalità dell'anima.

Non vi sono motivazioni univoche sottostanti tale scelta, né tantomeno a quella della destinazione delle ceneri, in quanto ogni individuo ha una sua propria esperienza del senso della vita e della morte. Sempre più frequentemente vengono lasciate volontà scritte e talvolta vengono pianificate e coperte in anticipo le spese del proprio funerale con tutti i relativi dettagli attraverso la stipula di un contratto, servizio che anche la Fratellanza Militare offre. Questo gesto ha un duplice significato: da un lato, solleva i familiari dal peso emotivo e finanziario delle decisioni e delle spese da affrontare in un momento difficile come quello del lutto, dall'altro, permette di garantire il rispetto delle proprie volontà, scegliendo autonomamente i dettagli della cerimonia. Questo si traduce in una scelta sempre consapevole dove la persona e il rispetto delle sue volontà rimangono al centro.

Dopo la cremazione le disposizioni possono essere diverse, più o meno conosciute, andiamo ad elencarne alcune.

L'inserimento delle ceneri in un cimitero con i propri cari

Psicologicamente una scelta che può aiutare a elaborare il lutto da parte di chi rimane, avendo fisicamente un luogo dove potersi raccogliere per ricordare e portare un fiore, inoltre vi è la percezione di "non essere soli" per chi se ne va.

L'affido delle ceneri in abitazione

Può essere motivata dalla difficoltà di separarsi e quindi, avendo l'urna in casa, di continuare a percepire la persona cara come presente e vicina nel quotidiano talvolta anche dialogando e continuando a condividere scelte e vita.

La dispersione delle ceneri

Spesso avviene in un luogo rappresentativo di piacevoli esperienze terrene; anche se, per molti, è difficile accettare il

non poter individuare un luogo fisico dove poter identificare il proprio caro e magari portare un fiore.

Per questo motivo penso sia utile informare che la dispersione può avvenire con la sepoltura in area privata dell'urna biodegradabile insieme a una piantina di ulivo, o altro, le ceneri nutriranno il giovane albero trasformandolo in un memoriale vivente.

Le leggi da comune a comune variano quindi va sempre interpellato e fondamentale avere il nullaosta.

Trasformazione in diamante delle ceneri

Poco conosciuta, ma sempre più frequente, è la possibilità di trasformare le ceneri dei propri cari in diamanti (si sente parlare sempre più spesso di diamantificazione delle ceneri). In questo modo si può avere un oggetto concreto da portare con sé, una scelta che aiuta sicuramente a elaborare la perdita.

Al momento questa pratica è possibile solo in alcuni paesi fuori dal territorio Nazionale.

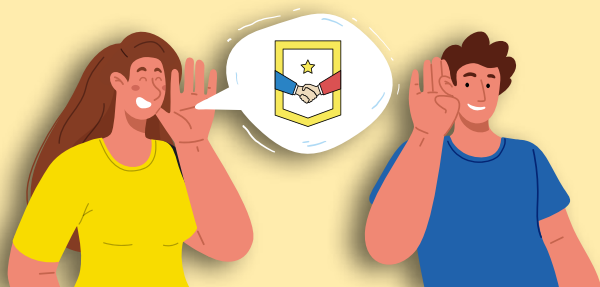
Servizio funebre spaziale ceneri in orbita

Le ceneri vengono inviate nello spazio, spesso in orbita terrestre o lunare o addirittura in un viaggio senza meta nello spazio profondo.

La Celestis Inc., azienda americana, è stata la prima azienda ad organizzare celebrazioni commemorative nello spazio. Dal 1994 Celestis aiuta le famiglie di tutto il mondo a commemorare la vita dei loro cari defunti e sul loro sito (www.celestis.com) è possibile farsi un'idea dei lanci spaziali tra cui scegliere e prenotarsi. I parenti possono vedere dal vivo il lancio e ricevono a casa un dvd con tutte le fasi salienti dell'operazione. Ma Celestis non è l'unica azienda che offre il servizio di "sepoltura spaziale".

Oggi anche l'Elysium Space (www.elysiumspace.com), azienda sempre di origini statunitensi, offre lo stesso tipo di servizio e, oltre a predisporre l'invio delle ceneri in orbita spaziale, grazie ad una innovativa App, è possibile monitorare le ceneri che "viaggiano" nello spazio.

*Franco Neri
Fratellanza Militare Firenze*



RUBRICA • VOCI DI FRATELLANZA

Quando un arcobaleno spunta tra i ricordi

Sono Paolo e faccio parte di questa grande famiglia chiamata Fratellanza Militare da ormai 30 anni. In questi anni ho svolto varie esperienze ma quella che è rimasta più impressa nella mia memoria è stata quella della missione Arcobaleno del 1999, in Albania, a seguito della guerra del Kosovo.

Ricordo di aver discusso con i miei genitori per la mia partenza, che in loro suscitava un pò di preoccupazione, ma poi, riuscito a convincerli, è arrivato davvero il giorno della partenza e così, insieme a Mario e Bruno, volontari di provata esperienza, siamo partiti alla volta dell'Albania. Un furgone carico di beni di prima necessità e tanta voglia di fare, ma anche un pò di timore perché non sapevamo cosa avremmo trovato esattamente al nostro arrivo. Giunti sul posto ci siamo ritrovati in un immenso campo dove non c'era nulla, era tutto da allestire e

sistemare, così, insieme ad altri 40 volontari di altre pubbliche assistenze, abbiamo costruito un intero campo, dove abbiamo fatto di tutto. Da un'infermeria ad una ludoteca, tutto quello che poteva servire ai profughi scappati dalla guerra, tutto partendo da zero. Ricordo quando insieme abbiamo costruito anche un bagno per disabili praticamente dal nulla, anche servendoci di materiali di fortuna. Tra i nostri compiti c'era anche quello di occuparsi delle riparazioni dei mezzi. Devo molto a Mario che ha una buona manualità e Bruno che è un ottimo meccanico, entrambi con passione mi hanno insegnato tanto e mi hanno trattato come un figlio, trasmettendomi tutta la loro passione, la stessa che mi ha fatto arrivare con orgoglio al traguardo dei trent'anni di servizio.

Paolo B.

(nella foto sotto a sinistra)





**Fratellanza
Militare**
Firenze
ODV

WhatsApp



Resta sempre aggiornato su tutte le notizie, eventi e promozioni della Fratellanza Militare

Iscriviti al nuovo canale WhatsApp!

I canali WhatsApp sono una particolare funzione all'interno della nota App che consente di ricevere aggiornamenti, notizie, foto, video e altro ancora direttamente su WhatsApp senza mescolarli alle chat private.

Iscriversi è semplice, bastano pochi click.

E' importante ricordare che la piattaforma protegge le informazioni personali sia degli amministratori sia dei follower: il proprio numero di telefono non viene mai condiviso né con gli amministratori del canale né con gli altri utenti, garantendo così la totale privacy di chi legge.

Non è possibile rispondere ai messaggi né dividerli, ma si può interagire con le emoji che saranno visibili agli altri utenti ma rimarranno sempre anonime.



E tu che aspetti? Segui il nostro canale WhatsApp!

Inquadra il QR code con la telecamera
del tuo smartphone e seleziona
"iscriviti" in alto a destra



"Credo da sempre nelle libere scelte"



**Fratellanza
Militare**
Firenze
ODV



05526021

**Dal 1997 il Comitato per la Cremazione della
Fratellanza Militare garantisce ai suoi iscritti:**

- Il rispetto delle proprie volontà
- La scelta della destinazione delle proprie ceneri
- Il disbrigo di ogni formalità burocratica



Quando tutto **diventa difficile,**
perdersi è facile.

Per questo, dal 1987, siamo al tuo fianco.

Sempre, 24h su 24h

Onoranze Funebri Fratellanza Militare.
Ti siamo accanto con personale qualificato,
serietà e professionalità.

 **0552602206**



**Fratellanza
Militare**
Firenze
ODV

www.fratellanzamilitare.it



AGOPUNTURA	DR. CONTI	MARTEDÌ	14:30 – 18:00
ALLERGOLOGIA	DR. TURCHINI	MERCOLEDÌ (I°-III°) LUNEDÌ (II°)	09:10 – 10:10 09:10 – 10:10
ANGIOLOGIA – ECO C.DOPPLER	DR. FERLAINO	VENERDÌ	15:00 – 16:45
AUDIOLOGIA	DR.SSA LEPRINI	LUNEDÌ (I°- III° -V°)	09:30 – 11:30
CARDIOLOGIA	DR. RASOINI DR. VENDITTI	VENERDÌ (ALTERN.) LUNEDÌ (ALTERN.)	09:10 – 11:40 15:20 – 18:00
CERTIFCAZIONE PATENTE GUIDA	DR. DI GIORGIO	MERCOLEDÌ	16:30 – 17:45
CEFALEE/TERAPIA DEL DOLORE	DR. PIETRINI	CONTATTARE LA SEGRETERIA	
DERMATOLOGIA-VENEREOLOGIA	DR. MARTINELLI DR. MUSCARELLA DR.SSA QUERCIOLO	MERCOLEDÌ MARTEDÌ GIOVEDÌ	15:20 – 18:00 09:00 – 12:30 09:30 – 13:00
DIETISTICA	DR.SSA PARRINI	MARTEDÌ	14:30 – 18:30
ECOGRAFIA	DR. BERARDINO DR. RASTRELLI	LUNEDÌ (ALTERN.) VENERDÌ (ALTERN.)	15:45 – 18:15 09:00 – 12:40
ENDOCRINOLOGIA – DIABETOLOGIA	DR. CIANFANELLI	LUNEDÌ (ALTERN.)	15:00 – 17:30
FISIATRIA	DR. CAROSELLA	VENERDÌ	09:00 – 11:45
FISIOTERAPIA	DR. MARTELLI	LUNEDÌ MARTEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ	09:00 – 12:30 13:30 – 18:00 09:00 – 12:30 13:00 – 18:00 09:00 – 12:30
FITOTERAPIA	DR.SSA LA TORRE	CONTATTARE LA SEGRETERIA	
GERIATRIA	DR.SSA MALIN	CONTATTARE LA SEGRETERIA	
GINECOLOGIA - OSTETRICIA	DR.SSA BERLOCO DR.SSA COZZI DOTT. GIANI	MARTEDÌ (II°- IV°) MERCOLEDÌ GIOVEDÌ MARTEDÌ GIOVEDÌ (ALTERN.)	15.00 – 17:30 09:30 – 11:30 09:30 – 12:00 09:10 – 12:10 14:00 – 18:00
IGIENE DENTALE	DR.SSA BANCÌ D.SSA MARINO	CONTATTARE LA SEGRETERIA MERCOLEDÌ	09:00 – 12:30
NUTRIZIONISTA	DR. MICHELOTTI	LUNEDÌ	15:00 – 18:30
OCULISTICA	DR. PAOLETTI PERINI DR. SAPPÌA DR.SSA FAVUZZA DR.SSA SCRIVANTI	VENERDÌ (II°-IV°) VENERDÌ (IV°) LUNEDÌ MERCOLEDÌ (II°) LUNEDÌ MERCOLEDÌ VENERDÌ VENERDÌ	09:00 – 12:30 15:00 – 18:00 09:30 – 11:30 09:30 – 11:30 15:00 – 18:00 CONT. SEGRETERIA 15:00 – 17:40 09:20 – 12:00
ORTODONZIA – ODONTOIATRIA	DR.SSA BANCÌ	MARTEDÌ GIOVEDÌ	09:00 – 16:30 09:00 – 16:30
ODONTOIATRIA – IMPLANTOLOGIA	DR. BIGGIO	MARTEDÌ GIOVEDÌ	09:00 – 16:30 09:00 – 16:30
ORTODONZIA	DR.SSA GORETTI	VENERDÌ (II°)	15:00 – 18:15
ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA	DR. CAROSELLA DR. MAZZUCCO DR. RASPANTI	VENERDÌ GIOVEDÌ (I°-III° – V°) GIOVEDÌ	09:00 – 11:45 09:15 – 12:45 15:00 – 18:30
ORTOTTICA - CAMPO VISIVO	DR.SSA BRUNETTO	LUNEDÌ	15:00 – 17:40
OTORINOLARINGOIATRIA	DR. CELLAI DR. FERRIERO DR. TOCCAFONDI	LUNEDÌ MERCOLEDÌ VENERDÌ GIOVEDÌ	15:00 – 16:40 15:00 – 16:45 09:15 – 11:15 15:00 – 16:15 16.00 – 18:00
PEDIATRIA	DR.SSA CRISTIANO	CONTATTARE LA SEGRETERIA	
PODOLOGIA	DR. MAZZETTI DR.SSA MIGNINI DR.SSA DIGIFICO	GIOVEDÌ MERCOLEDÌ MERCOLEDÌ LUNEDÌ	09:30 – 12:30 09:00 – 12:30 15:00 – 18:00 09:00 – 12:00
PNEUMOLOGIA	DR.SSA GIROLAMO RUBINA G.	MARTEDÌ	14:30 – 18:30
PSICHIATRIA	DR.SSA NATRELLA	GIOVEDÌ	15:00 – 17:30
PSICOTERAPIA	DR.SSA BIZZARRI	LUNEDÌ	09:00 – 12:00 15:00 – 18:00
REUMATOLOGIA	DR.SSA SEMMOLA	GIOVEDÌ	10:00 – 12:30
RX DOMICILIARE	DR. RASTRELLI	CONTATTARE LA SEGRETERIA	
UROLOGIA	DR. POLVERINO	CONTATTARE LA SEGRETERIA	

- ▶ OCT - TOMOGRAFICA OTTICA COMPUTERIZZATA
- ▶ RINNOVO PATENTE AUTO
- ▶ RELAZIONE OCULISTICA - Campo Visivo (Humphrey) - Abbagliamento Crepuscolare
- ▶ CERTIFICAZIONE DIABETOLOGICA PER RINNOVO PATENTE
- ▶ ECG PER CERTIFICAZIONE ATTIVITA' SPORTIVA NON AGONISTICA
- ▶ RX DOMICILIARI
- ▶ PRENOTAZIONI CUP - Presentarsi con Richiesta Medica e Tessera Sanitaria
 - Dal Martedì al Venerdì dalle ore 09:30 alle ore 12:30

Deve
**ACQUISTARE,
AFFITTARE o VENDERE**
il Suo immobile?

VALUTAZIONI GRATUITE

**MARCO E CRISTIANO
RISTORI**  **Uti** Ufficio Tecnico
Immobiliare
di Marco Ristori
DAL 1946 AL VOSTRO SERVIZIO

VIALE DONATO GIANNOTTI, 23/B

Tel: 055 6800250 - Cell: 338 6136167

VIA DELLA RONDINELLA, 57/ROSSO

Tel: 055 6121285 - Cell: 348 3335462

OFFERTA ESCLUSIVA PER I SOCI DELLA FRATELLANZA MILITARE

VALUTAZIONI IMMOBILE.....	GRATUITA
VENDITA IMMOBILE(IN ESCLUSIVA)	GRATUITA
VENDITA IMMOBILE(SENZA ESCLUSIVA)	1,50 % AD AFFARE CONCLUSO
PERIZIA TECNICA PER LA COMPRAVENDITA.....	GRATUITA
ACQUISTO IMMOBILE	1,50 % AD AFFARE CONCLUSO
PER AFFITTARE UN IMMOBILE(SOLO PER LA PRIMA VOLTA)	1 MENSILITÀ
LE VOLTE SUCCESSIVE	GRATUITA

(COMPRESO L'ASSISTENZA PER RINNOVO CONTRATTO E AGGIORNAMENTI ISTAT PER TUTTA LA DURATA DEL CONTRATTO)

www.immobiliareristori.it